



Aumentano ancora le positività in Polesine

COVID Altri 454 polesani positivi. Record nell'uso di monoclonali In tre nelle terapie intensive

ROVIGO - Tre polesani in terapia intensiva, 47 in totali ricoverati negli ospedali del territorio dell'Urss 5. E altre 454 persone risultate positive al tampone nelle ultime 24 ore. Sono ormai 4.642 i polesani positivi al virus e per questo costretti in casa, nonostante il grande caldo. Ben 83.116 quelli che, da inizio epidemia, hanno contratto il virus. Intanto, in Veneto si registra il record dell'uso di cellule monoclonali per curare il Covid. "Il Veneto - fa il punto il governatore Luca Zaia - è stato il primo a credere nell'efficacia dell'uso dei farmaci monoclonali contro in Covid,

quando ancora circolava scetticismo. Da allora siamo sempre al primo posto nei report specifici diffusi dall'Aifa. Oggi arriva il riconoscimento di **Senior Italia FederAnziani**, che ci indica come esempio virtuoso da seguire per le altre Regioni. Ci sono vari motivi per essere orgogliosi della scelta fatta e del lavoro dei nostri sanitari che ci hanno creduto". E' quanto emerso da un incontro incentrato sul Veneto, organizzato da **FederAnziani** nell'ambito di un tour in dieci Regioni. "Siamo passati da 15 pa-

tempo - aggiunge Zaia - ai 70 attuali. Un successo dalle caratteristiche esponenziali, ottenuto anche grazie all'aver sempre sollecitato tutti i direttori generali delle aziende sanitarie ad attivare un piano di richiamo dei pazienti candidati al trattamento". "Sono vite che, con orgoglio, definisco salvate - conclude il governatore - perché i monoclonali sono stati e sono particolarmente efficaci nel proteggere le persone deboli, come gli anziani, i pazienti oncematologici, i trapiantati".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

